

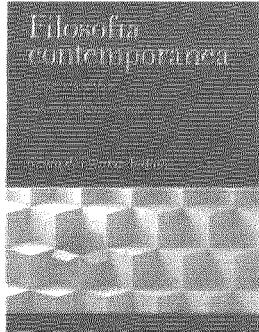
Il nuovo saggio curato da Tiziana Andina

I cervelli in fuga analizzano lo stato della filosofia contemporanea

Si intitola "Filosofia contemporanea. Uno sguardo globale" il libro curato da Tiziana Andina e scritto a più mani insieme a un affiatato gruppo di giovani filosofi, con prefazione di Maurizio Ferraris e pubblicato da Carrocci con l'obiettivo dichiarato di "porre al servizio di studenti, studiosi e lettori di filosofia alcuni strumenti e alcune idee necessarie per comprendere il dibattito filosofico contemporaneo".

Che cosa significa oggi fare filosofia? Quali sono le domande che il mondo contemporaneo le pone, quali gli interrogativi che la chiamano in causa? E quali i suoi ambiti d'azione? Spaziando dalla metafisica all'etica, dalla filosofia del linguaggio alla filosofia della scienza e della matematica, dalla filosofia della politica alla filosofia dell'arte, dall'epistemologia alla filosofia della mente, questo libro traccia la mappa di un cinquantennio di riflessione filosofica.

"Si tratta di un lavoro che ha due caratteristiche fondamentali - spiega Tiziana Andina nella prefazione e scritto a più mani - per l'esattezza ciascun capitolo è scritto al-



meno da due autori, ed è scritto da filosofi giovani, molti dei quali, come si sente dire spesso oggi, sono "cervelli in fuga", persone che lavorano nelle università del mondo portando l'immagine di un'Italia che ha saputo, nonostante tut-



Tiziana Andina insegna Filosofia teoretica all'Università di Torino. Per Carrocci editore ha pubblicato: Arthur Danto: un filosofo pop (2010; ed. inglese, Arthur Danto: Philosopher of Pop, Cambridge Scholars Publishing, 2011) e Filosofie dell'arte. Da Hegel à Danto (2012; ed. inglese, The Philosophy of Art: The Question of Definition. From Hegel to Post-Dantian Theories, Bloomsbury, 2013).

to, crescere ottimi studiosi. Accanto a loro ci sono altri giovani studiosi che hanno invece la fortuna di poter lavorare nelle università italiane, in contesti spesso difficili e che, proprio come i primi, sanno andare per il mondo, quando è necessario. Ringrazio indistintamente gli uni e gli altri per la passione, la competenza e l'entusiasmo che hanno posto al servizio di quella piccola comunità che è stata il nostro gruppo di lavoro".

"Il ringraziamento conclusivo - dice ancora la Andina - a nome mio e di tutti gli autori, va a Gianluca Mori, direttore editoriale della Carrocci. Credo di poter dire, con una ragionevole certezza, data dall'esperienza, che non sono molti i direttori editoriali e gli editori che in Italia, oggi, avrebbero scelto di appoggiare un progetto come questo: un libro che concede pochissimo alle logiche del mercato e che non è scritto da firme note al vasto pubblico. A voler guardare le cose con ottimismo, questo dimostra che quando si vuole - cioè quando si ha una buona idea - un interlocutore capace di ascoltarla e di aiutarci a realizzarla è sempre possibile trovarlo".

> M. N.

